

***Audizione del Sig. Capo di SMD presso la 4^a Commissione
Difesa della Camera dei Deputati***

Linee programmatiche dell'area Tecnico-Operativa della Difesa

(Roma, 21 maggio 2025)

- SIGNOR PRESIDENTE MINARDO, PORTO A LEI, AI VICEPRESIDENTI CIABURRO E FASSINO, AL PRESIDENTE MULE' E AGLI ONOREVOLI DEPUTATI PRESENTI, IL SALUTO MIO E DI TUTTO IL PERSONALE MILITARE E CIVILE DELLA DIFESA, CHE MI ONORO DI COMANDARE DA OLTRE SETTE MESI.
- UN PERIODO NEL QUALE HO TROVATO CONFERMA DEL QUOTIDIANO IMPEGNO E DELL'ESEMPLARE SPIRITO DI SACRIFICIO, CON I QUALI IL NOSTRO PERSONALE SERVE L'ITALIA, ONORANDO IL TRICOLORE E I VALORI DELLA NOSTRA COSTITUZIONE, IN PATRIA ED ALL'ESTERO.
- VI SONO, DUNQUE, GRATO PER QUESTO INVITO, CHE MI OFFRE L'OPPORTUNITÀ DI ILLUSTRARE GLI ASPETTI PIÙ RILEVANTI DELLE LINEE PROGRAMMATICHE CHE - IN PIENA ADERENZA ALLA VISIONE E AGLI OBIETTIVI POLITICO-MILITARI FISSATI DAL SIGNOR MINISTRO DELLA DIFESA - SONO POSTE ALLA BASE DEL MIO MANDATO.
- NEL CORSO DEL MIO INTERVENTO, AFFRONTERÒ TEMI DI ASSOLUTA ATTUALITÀ E CHE RITENGO DI GRANDE IMPORTANZA PER LA DIFESA E LA SICUREZZA DELL'ITALIA, CONDIVIDENDO TALUNI SPUNTI DI RIFLESSIONE SULLE PROSPETTIVE DELLO STRUMENTO MILITARE.
- COME HO AVUTO MODO DI DIRE PIÙ VOLTE, L'ATTUALE MOMENTO STORICO CI IMPONE DI PERSEGUIRE CON FORZA LA DUPLICE ESIGENZA DI SOSTENERE, DA UN LATO, LA DIMENSIONE COLLETTIVA DELLA SICUREZZA, IN AMBITO EURO-ATLANTICO, E DALL'ALTRO, DI DISPORRE DI UN'AUTONOMA CAPACITÀ DIFENSIVA.
- TUTTO CIÒ, IN UN QUADRO STRATEGICO AMPIO, NEL QUALE LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, PILASTRO DELLA SICUREZZA

COLLETTIVA, RICHIEDE LA PIENA ASSUNZIONE DELLE RESPONSABILITÀ DA PARTE DI CIASCUN ATTORE.

- IN TALE QUADRO, L'APPROCCIO CHE INTENDO PERSEGUIRE NON È SOLO GUIDATO DAI VINCOLI DI NATURA FINANZIARIA, CHE RAPPRESENTANO, TUTTAVIA, UNA VARIABILE DI CUI TENERE CONTO, QUANTO, PIUTTOSTO, DA UNA LOGICA CHE PRIVILEGI IL SODDISFACIMENTO DELLE REALI ESIGENZE CAPACITIVE DELLO STRUMENTO MILITARE, ESSENZIALI PER PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI PREFISSATI. QUINDI, IL MIO VOLE ESSERE UN APPROCCIO CHE DEFINISCO *MISSION-DRIVEN* - OSSIA GUIDATO DALLA MISSIONE - PIUTTOSTO CHE FOCALIZZATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE SULLE RISORSE DISPONIBILI.
- IN QUEST'OTTICA, LA SFIDA CHE DEVO E DOVRÒ AFFRONTARE CONSISTE NEL TROVARE IL GIUSTO BILANCIAMENTO TRA I BISOGNI NAZIONALI E LE ESIGENZE DERIVANTI DALLA DIMENSIONE SOVRANAZIONALE DELLA DIFESA E SICUREZZA.
- È UNA SFIDA COMPLESSA E MULTIFORME, CHE RICHIEDERÀ UN ADEGUATO VOLUME DI RISORSE NEGLI ANNI A VENIRE.
- UNA SFIDA ALLA QUALE BISOGNA DARE UNA RISPOSTA EFFICACE E CONCRETA, CHE PUNTI NON SOLO ALL'EFFICIENZA OPERATIVA E AL COSTANTE AGGIORNAMENTO DELLE CAPACITÀ ESPRIMIBILI DALLO STRUMENTO MILITARE, MA CHE RIESCA A VALORIZZARE LE ECCELLENZE NAZIONALI, COME QUELLE DEL COMPARTO INDUSTRIALE DELLA DIFESA, IN QUANTO *ASSET* STRATEGICO DA PRESERVARE E VALORIZZARE.
- APPUNTO PER QUESTO, RITENGO OPPORTUNO INDICARE, DA SUBITO, IL MIO END STATE, OSSIA IL RISULTATO CHE MI PREFIGGO DI OTTENERE, CHE CONSISTE NEL RENDERE DISPONIBILE ALL'ITALIA UNO STRUMENTO MILITARE CREDIBILE E AL PASSO CON I TEMPI.
- UNO STRUMENTO ADEGUATO AL LIVELLO DI AMBIZIONE DELLA DIFESA, IN GRADO DI CONTRIBUIRE AL CONSEGUIMENTO DEGLI

OBBIETTIVI COERENTI CON L'ESIGENZA DI DIFENDERE IL TERRITORIO E GLI INTERESSI NAZIONALI E CON IL RUOLO DELL'ITALIA, NELL'AMBITO DELLE ALLEANZE E DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI DI RIFERIMENTO.

- COME GIÀ ASSERTIVO DA SEGRETARIO GENERALE DELLA DIFESA E DIRETTORE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI, È CHIARA LA NECESSITÀ DI GARANTIRE AL PAESE, E, QUINDI, ALLE NOSTRE FORZE ARMATE, TUTTE LE CAPACITÀ NECESSARIE PER ESPRIMERE UNO STRUMENTO MILITARE EVOLUTO, EFFICACE ED EFFICIENTE.
- UNO STRUMENTO CAPACE DI ASSolvere PIENAMENTE TUTTE E QUATTRO LE MISSIONI ASSEGNATE ALLE FORZE ARMATE MA, IN PARTICOLARE, LE PRIME DUE, OSSIA LA DIFESA DELLO STATO E LA DIFESA DEGLI SPAZI EURO-ATLANTICI ED EURO-MEDITERRANEI, IN QUANTO OPZIONI DI IMPIEGO PIÙ ONEROSE.
- TALI OPZIONI DI IMPIEGO HANNO PERALTRO ASSUNTO UN RUOLO PRIMARIO NELL'ATTUALE SCENARIO GEOPOLITICO.
- INFATTI, SE È VERO CHE, NELL'ULTIMO TRENTENNIO, L'ATTENZIONE È STATA MARCATAMENTE RIVOLTA ALLE *CRISIS RESPONSE OPERATIONS*, È ALTRETTANTO VERO CHE OGGI, COME CI DIMOSTRA IL CONFLITTO RUSSO-UCRAINO, L'ITALIA DEVE POTER DISPORRE ANCHE, E SOPRATTUTTO, DI UN'EFFICACE CAPACITÀ MILITARE DI DIFESA E DI DETERRENZA, TESA A TUTELARE LA NOSTRA SOVRANITÀ NAZIONALE, ANTICIPANDO GLI EVENTI, PIUTTOSTO CHE SUBIRLI.
- NEL MIO DISEGNO STRATEGICO-OPERATIVO, PREFIGURO, QUINDI, UNO STRUMENTO MILITARE SPICCATAMENTE INTERFORZE E IN GRADO DI "ORCHESTRARE" AZIONI SINCRONIZZATE IN TUTTI I DOMINI, PER PRODURRE EFFETTI OPERATIVI E STRATEGICI TANTO NELLA DIMENSIONE FISICA, QUANTO IN QUELLE VIRTUALE E COGNITIVA.

- IN QUESTA PROSPETTIVA, INTENDO PROMUOVERE UNO SFIDANTE PERCORSO DI EVOLUZIONE DELLA DIFESA, AFFINCHÈ ESSA POSSA ESSERE, AL CONTEMPO, PRONTA, RESILIENTE, SCALABILE E ALTAMENTE PROIETTABILE.
- PER RISOLVERE TALE PROBLEMA “COMPLESSO”, HO ADOTTATO UN APPROCCIO STRATEGICO CHE MUTUA IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE MILITARE, INDIVIDUANDO LE AZIONI CHE, ADEGUATAMENTE SINCRONIZZATE, CONSENTIRANNO IL CONSEGUIMENTO DEL CITATO *END STATE*, CHE - RICORDO NUOVAMENTE - È GARANTIRE ALL’ITALIA LA DISPONIBILITÀ DI UNO STRUMENTO MILITARE CREDIBILE, IN QUANTO CAPACE DI ASSOLVERE TUTTE LE MISSIONI CHE LA LEGGE GLI ASSEGNA.
- TUTTAVIA, PRIMA DI PASSARE A ILLUSTRARE LE MIE LINEE PROGRAMMATICHE, VORREI SOFFERMARMI BREVEMENTE SUL FATTO CHE LA VELOCITÀ CON LA QUALE SI SUSSEGUONO GLI EVENTI IMPONE LA NECESSITÀ DI DOVER DAR SEGUITO A UNA ANALISI DINAMICA DELLO SCENARIO INTERNAZIONALE.
- È CHIARO A TUTTI COME L’ATTUALE QUADRO GEOPOLITICO E STRATEGICO CONTINUI A ESSERE CONTRASSEGNA TO DA UN PROFONDO MUTAMENTO DEGLI EQUILIBRI INTERNAZIONALI, CON UN’EVIDENTE FRATTURA TRA I PAESI CHE SOSTENGONO IL MODELLO DEMOCRATICO E QUELLI, COME RUSSIA, IRAN, COREA DEL NORD E ALTRI PAESI, CHE PROMUOVONO SISTEMI AUTORITARI.
- QUESTO DIVARIO IDEOLOGICO SI INTRECCIA, PERALTRO, CON L’APERTA COMPETIZIONE PER L’ACCESSO ALLE RISORSE ENERGETICHE E ALLE “MATERIE PRIME”, CON LE INGERENZE “PER PROCURA” SULLE PRINCIPALI ROTTE COMMERCIALI E SI MANIFESTA, ANCHE, CON I DESTABILIZZANTI CONFLITTI IN CORSO, IN UCRAINA E IN MEDIORIENTE, COSÌ COME CON FORME DI CONTESA SPESSO SOTTO LA SOGLIA DEL CONFLITTO.

- È QUESTO UN QUADRO IN CUI IL “MEDITERRANEO ALLARGATO” STA ASSUMENDO UNA RINNOVATA CENTRALITÀ, FUNGENDO DA “PUNTO FOCALE” PER GLI INTERESSI VITALI E STRATEGICI NAZIONALI, PER LA SICUREZZA DELL’EUROPA, E PIÙ IN PARTICOLARE DEL FIANCO SUD DELL’ALLEANZA.
- UNA DIMENSIONE, QUELLA DEL “MEDITERRANEO ALLARGATO”, CHE È IMMERSA IN UNA FASCIA DI INSTABILITÀ CHE SI ESTENDE FINO ALL’ESTREMO ORIENTE, DOVE SI STANNO TESSENDO NUOVE TRAME GEOPOLITICHE.
- MI RIFERISCO, NELLO SPECIFICO, ALL’ECO DELLE TENSIONI CHE PROVIENE DAI QUADRANTI DEL MAR CINESE ORIENTALE E MERIDIONALE, AL QUALE ORA SI SOMMA QUELLO, PERALTRO MAI SOPITO, CHE GIUNGE DALL’AREA DEL KASHMIR, UN’AREA DA SEMPRE CONTESA TRA L’INDIA E IL PAKISTAN, ENTRAMBE, COME SAPPIAMO, POTENZE NUCLEARI.
- GUARDANDO PIÙ DA VICINO I QUADRANTI STRATEGICI DI PIÙ STRETTO INTERESSE NAZIONALE, OSSERVIAMO COME IL MEDIO ORIENTE PERMANGA IN UNA FASE DI *ESCALATION* DELLE CRISI, CON ISRAELE COINVOLTO SU PIÙ FRONTI. SE NE CONTANO ATTUALMENTE SEI:
 - 1) QUELLO TRA ISRAELE E *HAMAS*, NELLA STRISCIA DI GAZA;
 - 2) TRA ISRAELE E *HIZBALLAH*, A SUD DEL LIBANO;
 - 3) IN CISGIORDANIA;
 - 4) COSÌ COME IN SIRIA;
 - 5) MA ANCHE CON L’IRAN, CHE ATTUALMENTE STA RAFFORZANDO LE SUE DIFESE, IN PREVISIONE DI POSSIBILI RISPOSTE MILITARI, E
 - 6) VEDE I PROPRI *PROXI* TRA CUI GLI *HOUTH*, ANCORA IMPEGNATI A SVILUPPARE AZIONI CONCORRENTI NEL MAR ROSSO E CONTRO ISRAELE.

- ANCHE IL QUADRO SECURITARIO IN IRAQ È INCERTO E IN CONTINUA EVOLUZIONE, SOPRATTUTTO ALLA LUCE DEGLI SVILUPPI DELLO SCENARIO IN SIRIA.
- ALLO STESSO TEMPO, I GIÀ FRAGILI EQUILIBRI NELL'AREA DEL NORD AFRICA E DEL *SAHEL* SONO STATI ULTERIORMENTE INTACCATI: SI PENSI, SOLO IN ORDINE DI TEMPO, A QUANTO STA ACCADENDO, ANCORA UNA VOLTA, IN LIBIA, A SEGUITO DELL'UCCISIONE DI ABDEL GHANI AL-KIKLI, CAPO DI UNA DELLE MILIZIE FORTI OPERANTI A TRIPOLI. SI PENSI ALLA CRISI TRA MALI E ALGERIA NUOVAMENTE ACUITASI, COSÌ COME ALL'INCREMENTO DELLE OSTILITÀ IN SUDAN.
- IN QUESTO CONTESTO, MOSCA E ALTRI COMPETITOR STANNO ADOTTANDO, CON RINNOVATO IMPETO, STRATEGIE DI SOVVERSIONE, DISINFORMAZIONE E PERSUASIONE, CON L'OBIETTIVO DI ERODERE L'INFLUENZA OCCIDENTALE E GUADAGNARE MAGGIORE LEVA POLITICA.
- IN PAESI COME IL MALI, IL BURKINA FASO E IL NIGER, LE CITATE AUTOCRAZIE STANNO CERCANDO DI RADICARSI, ALIMENTANDO LE TENSIONI INTERNE E, SPESSO, SFRUTTANDO LA FRUSTRAZIONE SOCIALE E IL MALCONTENTO CONTRO LE POTENZE EX-COLONIALI.
- A EST DELL'EUROPA, IL CONFLITTO IN UCRAINA È UN ALTRO DEGLI ELEMENTI CENTRALI DI QUESTO COMPLESSO QUADRO, IN QUANTO COINVOLGE DIRETTAMENTE LE GRANDI POTENZE MONDIALI E HA CONSEGUENZE PROFONDE SULL'ASSETTO DI SICUREZZA EUROPEO E INTERNAZIONALE.
- MOSCA, MALGRADO LE ESTESE PERDITE SUL CAMPO DI BATTAGLIA, STA RICOSTITUENDO LE CAPACITÀ MILITARI PERDUTE E CRESCENDO MILITARMENTE, QUANTOMENO NELLA SUA DIMENSIONE CONVENZIONALE, A UN RITMO PIÙ RAPIDO DI QUANTO FOSSE STATO PREVISTO.
- INFATTI, L'ESERCITO RUSSO OGGI È PIÙ GRANDE DI QUANTO NON FOSSE ALL'INIZIO DELLA GUERRA, E TALE SITUAZIONE DESTA, IN

PROSPETTIVA, UNA FORTE PREOCCUPAZIONE, ANCHE IN RAGIONE DI UNA RINNOVATA POSTURA ASSERTIVA DI MOSCA LUNGO TUTTO IL FIANCO EST DELLA NATO.

- TUTTAVIA, RICHIAMANDO LE RECENTI PAROLE DEL PRESIDENTE MELONI “L’ALLEANZA ATLANTICA, DEVE ANCHE GUARDARE CON *MAGGIORE CONSIDERAZIONE IL FIANCO SUD DELL’ALLEANZA, PARTICOLARMENTE IMPORTANTE, SOPRATTUTTO IN UN TEMPO DI MINACCE IBRIDE”.*
- ED È PROPRIO SU QUESTO SFONDO CHE SI INSERISCE IL FORTE E CONSOLIDATO IMPEGNO DEL NOSTRO PAESE NELLE PRINCIPALI ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI DI RIFERIMENTO, LE QUALI RESTANO ATTORI CHIAVE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CORNICE DI SICUREZZA E STABILITÀ SOLIDA E CONDIVISA.
- UNA CONDIZIONE NECESSARIA, ANCHE SE NON SUFFICIENTE, PER GARANTIRE LE CATENE DI APPROVVIGIONAMENTO E PER PROTEGGERE LE INFRASTRUTTURE CRITICHE, ASPETTI CHE HANNO ASSUNTO CARATTERE PRIORITARIO PER MOLTE NAZIONI, COMPRESA LA NOSTRA, ASPETTI CHE SONO STATI RICHIAMATI NEL RECENTE “LIBRO BIANCO EUROPEO DELLA DIFESA” E CHE SONO ULTERIORMENTE RESI COGENTI DALLE ESIGENZE LEGATE ALL’INTRODUZIONE DELLE NUOVE TECNOLOGIE.
- AL RIGUARDO, MI PREME EVIDENZIARE COME L’ATTUALE E RAPIDA EVOLUZIONE TECNOLOGICA RAPPRESENTI UNO DEI PRINCIPALI FATTORI DI ACCELERAZIONE E DI CAMBIAMENTO, FUNZIONALE AL MANTENIMENTO DI UN VANTAGGIO TECNOLOGICO SUI COMPETITORS STRATEGICI.
- ANCHE PER QUESTO, NEI MODERNI SCENARI, REGISTRIAMO DIVERSE FORME DI CONFLITTUALITÀ CHE DIFFERISCONO PER TIPOLOGIA DI CONDOTTA E PERVASIVITÀ, MA CHE SONO ACCOMUNATE DAL MASSICCIO E SPREGIUDICATO USO DI NUOVE TECNOLOGIE, CHE

CONSENTONO DI CONDURRE AZIONI, ANCHE COMPLESSE, IN MANIERA PIÙ RAPIDA, EFFICACE ED EFFICIENTE.

- SETTORI COME L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE, LA ROBOTICA, LA CIBERNETICA, LE NANOTECNOLOGIE E LE BIOTECNOLOGIE, ORA PIÙ CHE MAI, STANNO CONVERGENDO PER MIGLIORARE LE CAPACITÀ OPERATIVE DELLE FORZE ARMATE.
- TUTTAVIA, CONSENTITEMI DI APRIRE UNA BREVISSIMA PARENTESI - VOGLIO, ANCORA UNA VOLTA, SOTTOLINEARE CHE, NONOSTANTE IL PROGRESSO TECNOLOGICO STIA TRASFORMANDO RADICALMENTE I CONFLITTI, IL FATTORE "UOMO", È E RESTERÀ SEMPRE LA NOSTRA RISORSA CRUCIALE E DETERMINANTE.
- ECCO CHE - NEL MIO RUOLO DI CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - SONO CONSAPEVOLE DI COME IL PANORAMA INTERNAZIONALE SIA CARATTERIZZATO DA UN INCREMENTO DEL LIVELLO GENERALE DI CONFLITTUALITÀ.
- E SONO, QUINDI, ALTRETTANTO CONSAPEVOLE CHE LE FORZE ARMATE SONO CHIAMATE A UN IMPEGNO CHE SI PREVEDE LUNGO E GRAVOSO E RICHIEDERÀ CAPACITÀ, RISORSE E ADATTAMENTI SU LARGA SCALA.
- IN CONCRETO, HO AVVIATO UN PROCESSO DI ADATTAMENTO DELLO STRUMENTO MILITARE CHE - RECEPENDO LE LINEE PROGRAMMATICHE E IL VIGENTE ATTO D'INDIRIZZO DEL SIGNOR MINISTRO DELLA DIFESA - PERSEGUE SEI OBIETTIVI STRATEGICO MILITARI, INCARDINATI IN NUOVO DOCUMENTO DI STRATEGIA MILITARE NAZIONALE, CHE, PER LA PRIMA VOLTA, È IN FASE FINALE DI REDAZIONE E A BREVE SARÀ PORTATO ALL'ATTENZIONE DELL'AUTORITÀ POLITICA.
- PREFIGURO, QUINDI, UNO STRUMENTO MILITARE CHE SIA:
 1. ALL'AVANGUARDIA, MOTIVATO, FUNZIONALMENTE ORGANIZZATO E COMPIUTAMENTE INTERFORZE;

2. UNO STRUMENTO INTEGRATO, RAZIONALE ED EFFICIENTE;
3. PARTICOLARMENTE ORIENTATO ALL'IMPIEGO EFFICACE NEI QUADRANTI DI PRIORITARIO INTERESSE STRATEGICO, IN PROSPETTIVA MULTIDOMINIO;
4. TECNOLOGICAMENTE BILANCIATO TRA LE COMPONENTI E IN GRADO DI CONTRIBUIRE IN MANIERA CREDIBILE ALLA TUTELA DEGLI INTERESSI NAZIONALI, ALLA DETERRENZA E ALLA DIFESA, ASSIEME AGLI STATI MEMBRI DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI DI RIFERIMENTO DELL'AREA EURO-ATLANTICA;
5. UNO STRUMENTO CHE SIA IN GRADO DI INTERCETTARE LE MACRO TENDENZE GLOBALI TRAMITE IL COLLEGAMENTO A COMPETENZE ESTERNE ALLA DIFESA, TRA CUI IL MONDO ACCADEMICO, DELL'INDUSTRIA E DEI *THINK-TANK*;
6. E, INFINE, CAPACE DI SUPPORTARE LO SVILUPPO E L'IMPLEMENTAZIONE DELLA CULTURA DELLA DIFESA E DI CONCORRERE ALLA CAPACITÀ DI INFLUENZA NAZIONALE NEI CONSESSI INTERNAZIONALI.

□ MI SOFFERMERÒ, QUINDI, PER BREVTÀ DI TRATTAZIONE, SU ALCUNE DELLE PRIORITÀ CHE INSISTONO SU 5 LINEE DI AZIONE INDIVIDUATE PER PERSEGUIRE TALI OBIETTIVI, E CHE RITENGO UTILI ALLO SVILUPPO DI SUCCESSIVE RIFLESSIONI.

1. LA PRIMA LINEA DI AZIONE ATTIENE ALLA COERENZA DELLO STRUMENTO MILITARE E VEDE, TRA LE CONDIZIONI DECISIVE, QUELLE CHE RIGUARDANO:
 - L'AMMODERNAMENTO E IL RINNOVAMENTO GENERAZIONALE DEI MEZZI E DEI SISTEMI DI ARMAMENTO, OLTRE ALLA RIDUZIONE E, IN PROSPETTIVA, ALLA COMPLETA RISOLUZIONE DELL'ASIMMETRIA TECNOLOGICA TRA, E ALL'INTERNO, DELLE FORZE ARMATE, AFFINCHÈ POSSANO ESSERE SODDISFATTI I CRITERI DI INTEROPERABILITÀ, INTERCONNETTIVITÀ E INTERCAMBIABILITÀ;

– ALTRA CONDIZIONE DECISIVA È L'ADDESTRAMENTO, CONTINUO E REALISTICO - PARLIAMO DI ADDESTRAMENTO PER LA PREPARAZIONE AL *WARFIGHTING* -, NECESSARIO A FRONTEGGIARE LE MINACCE DEL XXI SECOLO, CON UN APPROCCIO INTERFORZE, *ALL DOMAIN*, NELL'AMBITO DI SCENARI COERENTI CON I PIANI DIFENSIVI DELL'ALLEANZA ATLANTICA E, IN PARTICOLARE, CON QUELLO RIFERITO ALLA REGIONE SUD-EST, CHE CI RIGUARDA DIRETTAMENTE.

2. QUINDI, STRETTAMENTE CONNESSA ALLA PRIMA È LA SECONDA LINEA DI AZIONE, CHE OPERA NELLA DIMENSIONE COOPERATIVA PER GARANTIRE UN'EFFICACE PROIEZIONE ALL'ESTERO DEL PAESE.

ESSA SI BASA SU STRUMENTI COME LE ESERCITAZIONI MULTINAZIONALI, LA COOPERAZIONE BILATERALE E MULTILATERALE, I PROGRAMMI DI SCAMBIO NONCHÈ L'ACQUISIZIONE DI POSIZIONI DI *LEADERSHIP* NELL'AMBITO DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI QUALI LA NATO, L'UE E L'ONU.

3. LA TERZA LINEA DI AZIONE, INVECE, RIGUARDA LA RICERCA & SVILUPPO E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, PERSEGUITA ANCHE ATTRAVERSO LO SVILUPPO E L'ADOZIONE DELLE GIÀ ACCENNATE NUOVE TECNOLOGIE, PER ESSERE PRONTI AD AFFRONTARE LE MODERNE MINACCE, COME GLI ATTACCHI CIBERNETICI O AZIONI IBRIDE.

4. CON RIFERIMENTO ALLA QUARTA LINEA DI AZIONE, RELATIVA ALLA RAZIONALIZZAZIONE FUNZIONALE, SI INTENDE RENDERE LO STRUMENTO PIÙ SNELLO, REATTIVO E CAPACE DI ESPRIMERE UNA SUPERIORITÀ INFORMATIVA E COGNITIVA, CARATTERISTICHE FONDAMENTALI PER GARANTIRE FLUSSI DECISIONALI PIÙ RAPIDI ED EFFICACI.

5. INFINE, LA QUINTA E ULTIMA LINEA DI AZIONE È QUELLA DEDICATA AL PERSONALE, UNA RISORSA DA VALORIZZARE ADEGUATAMENTE, RICONOSCENDONE LA SPECIFICITÀ E PROPONENDO - E AUSPICABILMENTE ATTUANDO - MISURE VOLTE A RINGIOVANIRE I RANGHI OLTRE CHE A RIGENERARE LE FORZE.
- PROSEGUIREI, ORA, CON L'ILLUSTRAZIONE PIÙ DETTAGLIATA DELLE LINEE DI AZIONE APPENA CITATE.
 - PER QUANTO ATTIENE ALLA PRIMA, CHE RICORDO ESSERE LA COERENZA DELLO STRUMENTO SIN DAL MIO INSEDIAMENTO, HO POSTO PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'AMMODERNAMENTO E AL RINNOVAMENTO DELLE FORZE ARMATE.
 - IN TALE QUADRO, HO INDIRIZZATO I MIEI PRIMI SFORZI A INDIVIDUARE E PRIORITARIZZARE LE CAPACITÀ NECESSARIE A GARANTIRE LA NOSTRA ABILITÀ DI ASSolvere LE MISSIONI ASSEGNATE, SIA NEL CONTESTO DELL'ALLEANZA, CON L'OBIETTIVO DI SODDISFARE LE ESIGENZE CONNESSE CON LE OFFERTE FATTE NEL TEMPO ALLA NATO E MI RIFERISCO, EVIDENTEMENTE, AI *CAPABILITY TARGET* '25 DELLA NATO, SIA IN QUELLA NAZIONALE CON L'OBIETTIVO DI IMPLEMENTARE IL PIANO MILITARE DI DIFESA NAZIONALE, IN CORSO DI REDAZIONE.
 - ALLA LUCE DI CIÒ, HO INTESO ARTICOLARE LA DISCENDENTE PIANIFICAZIONE GENERALE INTERFORZE SU TRE *DRIVER* O PILASTRI, CHE ATTENGONO RISPETTIVAMENTE: IL PRIMO, AGLI IMPEGNI ASSUNTI CON LA NATO, *DRIVER* O PILASTRO GIÀ APPROVATO DAL SIGNOR MINISTRO CROSETTO, IL SECONDO ALLE ESIGENZE CORRELATE AL PIANO MILITARE DI DIFESA NAZIONALE. IL TERZO AI COMPITI ISTITUZIONALI ASSEGNATI ALLE FORZE ARMATE EX LEGGE.
 - IN QUESTO SENSO, LA PIANIFICAZIONE GENERALE INTERFORZE DOVRÀ GARANTIRE IL CORRETTO BILANCIAMENTO TRA L'ACQUISIZIONE DI NUOVE CAPACITÀ E IL MANTENIMENTO DI ADEGUATI LIVELLI DI PRONTEZZA.

- A TALE SCOPO, AL FINE DI PERSEGUIRE LA PRONTEZZA OPERATIVA IN MANIERA TRASVERSALE A TUTTI I DOMINI, È MIO INTENDIMENTO ASSICURARE IL NECESSARIO SUPPORTO AGLI ASSETTI *LEGACY* DELLE FORZE ARMATE – PARLIAMO DI ASSETTI GIÀ IN SERVIZIO, MA, SOPRATTUTTO, RIPIANARE E MANTENERE UN ADEGUATO *STOCK* DI MUNIZIONAMENTO, CON UN *FOCUS* PARTICOLARE SULLE *BATTLE DECISIVE MUNITION* OSSIA LE MUNIZIONI PIÙ IMPORTANTI, POICHÉ LA LORO CARENZA MINA LA PRONTEZZA DELLO STRUMENTO MILITARE E COMPROMETTE L'EFFICACIA OPERATIVA, ANCHE DEI SISTEMI PIÙ AVANZATI.
- AL RIGUARDO, NELL'AMBITO DEL SEGMENTO *SURFACE BASED AIR AND MISSILE DEFENCE*, AD ESEMPIO, ABBIAMO AVVIATO L'APPROVVIGIONAMENTO DI ULTERIORI ATTUATORI – MI RIFERISCO A ASTER 15, ASTER 30, ASTER 30 B1 NT, CAMM-ER ECC. - E PARTECIPIAMO A PROGRAMMI DI SVILUPPO CAPACITIVO DI SISTEMI DI NUOVA GENERAZIONE.
- A FATTOR COMUNE TRA I VARI DOMINI, NEL COSIDDETTO INTERDOMINIO O *CROSS DOMAIN*, PUNTIAMO A RAFFORZARE LE CAPACITÀ CORRELATE ALLA SUPERIORITÀ INFORMATIVA, ASPETTO FONDAMENTALE PER SUPPORTARE I PROCESSI DECISIONALI, PIANIFICARE E CONDURRE LE OPERAZIONI, CHE RICORDO ESSERE IL *CORE BUSINESS* DELLA DIFESA.
- UNA CRESCENTE ATTENZIONE È STATA POSTA AL DOMINIO SPAZIALE, CON UNA PRIORITÀ SUI PROGRAMMI SATELLITARI PER LE TELECOMUNICAZIONI E L'OSSERVAZIONE TERRESTRE, MA ANCHE SU QUELLI PER L'OSSERVAZIONE DELLO SPAZIO.
- INOLTRE, CONSIDERATA LA RILEVANZA DELLA RACCOLTA E GESTIONE DEI DATI CHE ABILITANO I PROCESSI DECISIONALI E LA SUPERIORITÀ INFORMATIVA, SI PROSEGUIRÀ CON DETERMINAZIONE NELLA TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLO STRUMENTO.

- IN TERMINI CAPACITIVI, CIÒ SIGNIFICA INVESTIRE NELLE INFO O INFRASTRUTTURE DIGITALI E NELLA *GOVERNANCE* PER LA VALORIZZAZIONE DEI DATI CLASSIFICATI E NON.
- L'OBIETTIVO SARÀ QUELLO DI IMPLEMENTARE SERVIZI EVOLUTI PER LA CONNETTIVITÀ AVANZATA E DI UN *ECOSISTEMA DIGITALE* ALLO STATO DELL'ARTE, UTILE ANCHE PER CONSEGUIRE UN'ADEGUATA RAZIONALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA DELLA DIFESA.
- IN ULTIMO – NON CERTO PER IMPORTANZA – IL PERSEGUIMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA RESILIENZA CIBERNETICA E DELLE INFORMAZIONI NONCHÈ LO SVILUPPO DI CAPACITÀ ABILITANTI PER LA CONDOTTA DI OPERAZIONI *FULL SPECTRUM* NEL DOMINIO *CYBER*.
- PER QUANTO ATTIENE AL DOMINIO TERRESTRE, SONO *IN ITINERE* UNA SERIE DI PROGRAMMI ORIENTATI ALL'AMMODERNAMENTO E RINNOVAMENTO DELLA CAPACITÀ DI SUPPORTO DI FUOCO INDIRETTO DELLE UNITÀ DELL'ESERCITO, TRAMITE L'AMMODERNAMENTO DEGLI OBICI PZH-2000 E DEI LANCIARAZZI MLRS E L'ACQUISIZIONE DEI PIÙ MODERNI LANCIARAZZI HIMARS E DELL'OBICE SEMOVENTE RUOTATO PER LE BRIGATE MEDIE; COME NOTO, SI STA PROCEDENDO ANCHE CON L'AMMODERNAMENTO:
 - DELLA COMPONENTE CORAZZATA, CON PRIORITÀ ALLE PIATTAFORME CINGOLATE DELLE FORZE PESANTI,
 - E, A BREVE, SI FARÀ ALTRETTANTO CON LE CAPACITÀ DI MOBILITÀ E CONTROMOBILITÀ DELLE UNITÀ DEL GENIO E LA MOBILITÀ TATTICA TERRESTRE, ESSENZIALE PER OPERARE NELLE MOLTEPLICI TIPOLOGIE DI SCENARIO.
- INOLTRE, VI SONO ALTRI AMBITI IN CUI È NECESSARIO AMMODERNARE LE FORZE TERRESTRI, E, NELLO SPECIFICO, MI RIFERISCO ALLE CAPACITÀ DI:
 - *INTELLIGENCE*, SORVEGLIANZA, RICOGNIZIONE E ACQUISIZIONE OBIETTIVI, SOPRATTUTTO CON UNA CAMPAGNA DI ACQUISIZIONE

DI SISTEMI *UNMANNED*, SIA AEREI CHE TERRESTRI;

– NONCHÈ ALLE CAPACITÀ DI COMANDO E CONTROLLO E RESILIENZA DELL'ESERCITO, MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI RETI E STRUMENTI DI CONNETTIVITÀ DI NUOVA CONCEZIONE, SUPPORTATI E PROTETTI DALLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ CIBERNETICHE ED ELETTROMAGNETICHE AVANZATE. UN ESEMPIO DI IMPLEMENTAZIONE PRATICA È, APPUNTO, LA “BOLLA TATTICA” DELL'ESERCITO. TALI RETI DOVRANNO COMUNQUE RISPONDERE AI REQUISITI DI INTEROPERABILITÀ, INTERCONNETTIVITÀ ED INTERCAMBIABILITÀ, QUALI FATTORI ABILITANTI IN OTTICA MULTIDOMINIO.

- PER QUANTO CONCERNE, INVECE, IL DOMINIO MARITTIMO, RITENGO SIA PRIORITARIO ORIENTARE GLI SFORZI NEL SETTORE DELLA CAPACITÀ DI INGAGGIO MISSILISTICO ANTINAVE, DI LOTTA SUBACQUEA E DI DIFESA AEREA E MISSILISTICA DELLE UNITÀ NAVALI, AL FINE DI CONSENTIRE INGAGGI DI PRECISIONE *IN PROFONDITÀ* E CONTRASTARE MINACCE BALISTICHE E IPERSONICHE; OLTRE CHE NELLO SVILUPPO DI SPECIFICHE CAPACITÀ ANTI-DRONE.
- ALTRO SETTORE PRIORITARIO È QUELLO DELLE CAPACITÀ SUBACQUEE, CHE INCLUDONO SISTEMI AVANZATI A PILOTAGGIO REMOTO E MEZZI PER OPERAZIONI SUBACQUEE SIA DIFENSIVE CHE OFFENSIVE, ALLO SCOPO DI GARANTIRE LA COSIDDETTA *UNDERWATER SITUATIONAL AWARENESS* E LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE CRITICHE, DELLE RETI ENERGETICHE E DELLE LINEE DI APPROVVIGIONAMENTO PER IL PAESE;
- SARÀ NECESSARIO, INOLTRE, INVESTIRE ANCHE NEL CONTRASTO ALLA MINACCIA ANTI-SOMMERSIBILE/ANTI-NAVE E ALLA CAPACITÀ DI SORVEGLIANZA E, PIÙ IN GENERALE, NELLA *MARITIME SITUATIONAL AWARENESS*, NELL'ACQUISIZIONE DI UNITÀ NAVALI PER LA RACCOLTA DATI E IL POTENZIAMENTO DELLA RETE RADAR COSTIERA, COME PURE, NELLE CAPACITÀ *UNMANNED AIR* DELLE

UNITÀ NAVALI, ATTE A SVOLGERE COMPITI DI SORVEGLIANZA E RICOGNIZIONE.

□ RELATIVAMENTE AL DOMINIO AEREO:

- SI CONTINUERÀ A SOSTENERE I PROGRAMMI EUROFIGHTER-2000 E *JOINT STRIKE FIGHTER*, ATTRAVERSO L'ACQUISIZIONE DI ULTERIORI 24 EUROFIGHTER, IN SOSTITUZIONE DEI PRIMI AEREI ENTRATI IN LINEA E LA CUI VITA OPERATIVA TERMINERÀ NEL 2029, E CON L'INCREMENTO DI ULTERIORI 25 F-35, PORTANDO IL TOTALE DEGLI ASSETTI ITALIANI DA 90 A 115 DI CUI N.75 "ALPHA" E N.40 "BRAVO";
- PARALLELAMENTE, PROSEGUIRÀ LO SVILUPPO DEL *GLOBAL COMBAT AIR PROGRAMME* - IL GCAP - INSIEME A REGNO UNITO E GIAPPONE, E DEL DELICATO SETTORE DELLA DIFESA AEREA MISSILISTICA INTEGRATA, ATTRAVERSO L'ADEGUAMENTO DELLA RETE RADAR AD ESSA DEDICATA, INCLUSI LO SVILUPPO E L'ACQUISIZIONE DI NUOVI RADAR IN GRADO DI RILEVARE LE MINACCE BALISTICHE E IPERSONICHE;
- IN ULTIMO, SI PROSEGUIRÀ CON IL PROGRAMMA JAMMS, *JOINT AIRBORNE MULTI-MISSION, MULTI-SENSOR SYSTEM*, PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA AEREA MULTI-MISSIONE E MULTI-SENSORE, NECESSARIA A ELEVARE SIGNIFICATIVAMENTE IL CONTROLLO, L'ANALISI E IL SUPPORTO DELLE OPERAZIONI NELLO SPETTRO ELETTROMAGNETICO.

□ LA LINEA DI AZIONE NUMERO DUE, QUELLA LEGATA ALLA COOPERAZIONE, È STRETTAMENTE INTERCONNESSA CON LA PRIMA.

□ COME GIÀ RICHIAMATO, L'ITALIA E IL MONDO OCCIDENTALE SI TROVANO, OGGI, AD AFFRONTARE UN INSIEME DI MINACCE TRA LE PIÙ COMPLESSE, CHE NON RIGUARDANO PIÙ SOLTANTO LA SFERA MILITARE, MA INVESTONO I SISTEMI PAESE DELLE NAZIONI, METTENDO ALLA PROVA LA CREDIBILITÀ E LA CAPACITÀ DI DETERRENZA DELLA NATO E DELL'UNIONE EUROPEA.

- IN QUESTO CONTESTO, SONO NECESSARIE RISPOSTE CONDIVISE E LUNGIMIRANTI, CHE POTRANNO CONCRETIZZARSI SOLO MEDIANTE UNA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE SEMPRE PIÙ STRETTA.
- DIFFICILMENTE, INFATTI, UNA SINGOLA NAZIONE POTRÀ, AUTONOMAMENTE, SVILUPPARE UN VANTAGGIO TECNOLOGICO O CAPACITIVO COMPETITIVO IN TUTTI I DOMINI E PER TUTTE LE PIATTAFORME, NÉ POTRÀ GENERARE AUTONOMAMENTE IL NECESSARIO EFFETTO DI DETERRENZA.
- SI TRATTA, DUNQUE, DI PERSEGUIRE UNO SFORZO COLLABORATIVO, CHE POSSA ANDARE ANCHE OLTRE I CONFINI DELLE TRADIZIONALI ALLEANZE DI RIFERIMENTO E CHE COINVOLGA PAESI CON I QUALI CONDIVIDIAMO ESIGENZE DI SICUREZZA E STABILITÀ INTERNAZIONALE.
- SI CONTINUERÀ, PERTANTO, A SOSTENERE UNA STRETTA COLLABORAZIONE CON I PAESI ALLEATI E *PARTNER*, SUPPORTANDO LE INIZIATIVE DI COOPERAZIONE AVVIATE DALL'ITALIA, COME AD ESEMPIO IL “PIANO MATTEI” IN AFRICA, DOVE OPEREREMO SECONDO LA LOGICA “*EQUIP-TRAIN-SUSTAIN*”, COSÌ DA GENERARE EFFETTI INDIRETTI E POSITIVI SULLA NOSTRA SICUREZZA NAZIONALE.
- INOLTRE, È STATO DATO IMPULSO ALL'INTEGRAZIONE DEL NOSTRO STRUMENTO MILITARE CON QUELLI DEI PAESI ALLEATI, AMICI E *PARTNER*, ANCHE ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE A PROGRAMMI ACQUISITIVI COMUNI, AD ATTIVITÀ ADDESTRATIVE E A PERCORSI FORMATIVI CONGIUNTI, CHE RAFFORZINO L'INTEROPERABILITÀ E LA CONDIVISIONE DELLE ESIGENZE OPERATIVE DEI SINGOLI PAESI.
- INFINE, CON RIFERIMENTO ALLE CAPACITÀ MILITARI DELL'UNIONE EUROPEA E AI CAMBIAMENTI IN ATTO NELLA STRUTTURA DI COMANDO DELL'ALLEANZA ATLANTICA, HO GIÀ PROCEDUTO A UN'ATTENTA ANALISI DELLE POSIZIONI DI *STAFF* NELLE RISPETTIVE STRUTTURE, INDIVIDUANDO QUELLE DI PRIMARIO INTERESSE PER LA DIFESA, ALLO SCOPO DI ASSICURARE - GIÀ NEL BREVE TERMINE E IN

ENTRAMBE LE ORGANIZZAZIONI - UNA MAGGIORE E PIÙ PROFILATA RAPPRESENTATIVITÀ NAZIONALE, CHE SIA COMMISURATA AL NOSTRO RUOLO DI PRINCIPALI CONTRIBUTORI.

- DANDO CONSEGUENZIALITÀ AL MIO INTERVENTO, LA TERZA LINEA DI AZIONE RIGUARDA LA RICERCA & SVILUPPO E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA.
- ESSE SONO IL FULCRO ATTORNO AL QUALE RUOTA L'AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO MILITARE E IL MANTENIMENTO DELL'AUTONOMIA STRATEGICA NAZIONALE.
- MUOVERSI IN MANIERA PROATTIVA NEL CAMPO DELL'INNOVAZIONE È, INFATTI, LA CHIAVE PER RIMANERE COMPETITIVI E MANTENERE UN VANTAGGIO TECNOLOGICO NEI CONFRONTI DI POTENZIALI AVVERSARI.
- PERTANTO, RITENGO CHE LA RICERCA E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA VADANO PRESERVATE E RAFFORZATE, FAVORENDO UN PERCORSO DI COLLABORAZIONE CON ALTRI PAESI, IN UN CONTESTO IN CUI L'ITALIA POSSA MANTENERE UN RUOLO DI *PARTNER* CAPACE E FORTEMENTE PROPOSITIVO, E NON RETROCEDERE ALLA MERA FUNZIONE DI CLIENTE.
- LE TECNOLOGIE EMERGENTI, COME L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE, IL *QUANTUM COMPUTING*, I SISTEMI AUTONOMI E LA ROBOTICA RAPPRESENTANO I PRINCIPALI AMBITI NEI QUALI SARÀ NECESSARIO CONCENTRARE GLI SFORZI DELLA RICERCA, IN QUANTO ESSE SARANNO INTEGRATE SULLE NUOVE PIATTAFORME, MIGLIORANDO SIA L'EFFICACIA OPERATIVA MA ANCHE LA PROTEZIONE DEL NOSTRO PERSONALE.
- ANALOGAMENTE, GLI SVILUPPI TECNOLOGICI CI CONSENTIRANNO DI RENDERE MAGGIORMENTE EFFICIENTI I NOSTRI SISTEMI D'ARMA E DI RIDURNE IL *FOOTPRINT* ENERGETICO.

- SARÀ, DUNQUE, FONDAMENTALE CONTINUARE A COLTIVARE E A PROMUOVERE UNA SEMPRE CRESCENTE COOPERAZIONE CON IL MONDO ACCADEMICO, I CENTRI DI RICERCA E L'INDUSTRIA, VALORIZZANDO ANCHE LA CAPACITÀ INNOVATIVA DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E DELLE *START-UP*, CHE FORNISCONO UN CONTRIBUTO RILEVANTE ALLO SVILUPPO DEL PENSIERO INNOVATIVO.
- INOLTRE, SARÀ INDISPENSABILE FAR CONVERGERE, IN MODO PIÙ DECISO, I PROGETTI DI RICERCA CON LE DINAMICHE DI SVILUPPO CAPACITIVO DELLO STRUMENTO MILITARE E CON QUELLE DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA DIFESA, CONCENTRANDO L'ATTENZIONE E LE RISORSE SU QUELLE AREE IN CUI SIAMO CONSAPEVOLI DI AVERE UN POTENZIALE *GAP* RISPETTO ALLA VELOCITÀ DELLO SVILUPPO TECNOLOGICO, TRA CUI LE AREE CYBER, SPAZIO E DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE.
- UN'ALTRA LINEA DI AZIONE - LA QUARTA - RIGUARDA LA RIVISITAZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'AREA TECNICO OPERATIVA DELLA DIFESA.
- SI TRATTA DI PERSEGUIRE UN NECESSARIO ADATTAMENTO SUL PIANO ORDINATIVO, FORMATIVO, DI IMPIEGO E TECNOLOGICO.
- NELLO SPECIFICO, MEDIANTE UN ADEGUAMENTO DELLE NORME, INTENDO SVILUPPARE UNO STRUMENTO PIÙ SNELLO E REATTIVO, CHE SI BASI SU PERCORSI DECISIONALI SEMPRE PIÙ RAPIDI ED EFFICIENTI, ESALTANDONE L'EVOLUZIONE IN CHIAVE INTERFORZE ED ELEVANDO, QUINDI, I LIVELLI CAPACITIVI E DI PRONTEZZA OPERATIVA.
- AL RIGUARDO, SONO IN CORSO AZIONI PER CONSEGUIRE UN EFFICIENTAMENTO DELLE STRUTTURE OPERATIVE DELLA DIFESA, ATTRAVERSO L'ACCORPAMENTO DI FUNZIONI E DELLE RELATIVE CAPACITÀ.

- MA TALE RAZIONALIZZAZIONE NON POTRÀ PRESCINDERE DALLA CORRELATA ESIGENZA DI AGIRE NELL'AMBITO DELLA COMPONENTE INFRASTRUTTURALE DELLA DIFESA, IN UN'OTTICA VOLTA A MIGLIORARE LA PRONTEZZA E LA CAPACITÀ DI RISPOSTA DELLO STRUMENTO MILITARE A SITUAZIONI DI CRISI, PER LA QUALE È FONDAMENTALE GARANTIRE IL RAPIDO DISPIEGAMENTO DELLE FORZE.
- IN QUESTO SENSO, RITENGO PRIORITARIO IMPLEMENTARE LE INIZIATIVE, IN TERMINI DI MOBILITÀ MILITARE - LA COSIDDETTA *MILITARY MOBILITY* - DERIVANTI DAL “*REINFORCEMENT AND SUSTAINMENT NETWORK*” DELLA NATO E DALL’“*ACTION PLAN ON MILITARY MOBILITY 2.0*” DELL’UNIONE EUROPEA, POTENZIANDO LE PORZIONI DEI CORRIDOI EUROPEI DI MOBILITÀ, INSISTENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE.
- UN POTENZIAMENTO, QUESTO, CHE GENERERÀ POSITIVE RICADUTE ANCHE SULLA RETE NAZIONALE DEI TRASPORTI, IN QUANTO, OLTRE A RENDERE POSSIBILE L’IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO MILITARE DI DIFESA, AUMENTERÀ LE CAPACITÀ DI INTERVENTO, SOCCORSO E ASSISTENZA, IN OCCASIONE DI EMERGENZE UMANITARIE O CALAMITÀ NATURALI.
- IN TALE AMBITO, È STATO EFFETTUATO UN AGGIORNAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE NAZIONALI COSTITUENTI LA RETE GEOGRAFICA MILITARE E DEI CORRIDOI PRIORITARI DI MOBILITÀ E, IN COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, È STATO DEFINITO E PRESENTATO ALLA COMMISSIONE EUROPEA L’ELENCO DEI PROGETTI NAZIONALI POTENZIALMENTE ELEGIBILI AI CO-FINANZIAMENTI EUROPEI PER IL PERIODO 2028-2034.
- PARALLALEMENTE, SI CONTINUERÀ A DARE UN FORTE IMPULSO ALL’ADEGUAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE MILITARI, SOSTENENDO GLI IMPORTANTI

PROGETTI GIÀ AVVIATI QUALI CASERME VERDI, BASI BLU E AEROPORTI AZZURRI.

- QUINDI, HO LASCIATO INTENZIONALMENTE PER ULTIMA L'AREA PIÙ RILEVANTE QUELLA DEL PERSONALE – LA LINEA D'AZIONE NUMERO 5.
- LE SFIDE GLOBALI ATTUALI IMPONGONO UNA RIFLESSIONE PROFONDA SULLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE, CHE VA BEN OLTRE LE STRUTTURE ORGANIZZATIVE.
- NE DERIVA, QUINDI, L'ESIGENZA PRIORITARIA DI:
 - RIEQUILIBRARE LE DOTAZIONI ORGANICHE, ADEGUANDO LE ALLE REALI ESIGENZE FUNZIONALI;
 - BILANCIARE LE FORZE IN SERVIZIO PERMANENTE E QUELLE IN FERMA PREFISSATA; E
 - VALORIZZARE LE CAPACITÀ DEL PERSONALE E PROMUOVERE PERCORSI PROFESSIONALI INNOVATIVI E FLESSIBILI.
- COME HO AVUTO MODO DI DIRE IN ALTRE SEDI, EVENTUALI VARIAZIONI ALL'ATTUALE MODELLO A 160.000 UNITÀ, INTRODOTTI DALLA LEGGE 119/2022, SARANNO POSSIBILI SOLO AL TERMINE DI UN PROCESSO SISTEMATICO CHE, PARTENDO DALL'ESAME DELLE ESIGENZE COMPLESSIVE, CONTEMPERI L'INDIVIDUAZIONE DELLE CAPACITÀ NECESSARIE AD ASSOLVERE A TUTTI I COMPITI DELLA DIFESA.
- QUINDI, RICHIAMANDO QUANTO DETTO IN PRECEDENZA, LO STUDIO AVVIATO PER LA REVISIONE E L'ADATTAMENTO DELLO STRUMENTO MILITARE, CI CONSENTIRÀ, TRA L'ALTRO, DI QUANTIFICARE L'ESIGENZA ORGANICA COMPLESSIVA.
- AL CONTEMPO, SI STANNO CONDUCENDO APPROFONDIMENTI SULL'ISTITUTO DELLA RISERVA, AL FINE DI DISPORRE DI UN ADEGUATO BACINO DI PERSONALE, AGGIUNTIVO RISPETTO ALLE CONSISTENZE ORGANICHE IN SERVIZIO PERMANENTE, E CHE CONSENTA - AL PARI DI QUANTO AVVIENE NEI PRINCIPALI PAESI

ALLEATI - DI DISPORRE DI PERSONALE ADDESTRATO E PRONTAMENTE IMPIEGABILE, IN GRADO DI SUPPORTARE E INTEGRARE LE UNITÀ DELLE FORZE ARMATE, SIN DAL TEMPO DI PACE, IN TUTTE E QUATTRO LE TIPOLOGIE DI MISSIONE ASSEGNATE ALLO STRUMENTO MILITARE.

- INFINE, UN’ALTRA DELLE PRINCIPALI PRIORITÀ È LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE CIVILE DEL DICASTERO.
- COME PER IL PERSONALE MILITARE, È VEROSIMILE IPOTIZZARE L’EVENTUALE NECESSITÀ DI DISPORRE DI ORGANICI ADEGUATI ALL’EPOCA CHE VIVIAMO, ATTRAVERSO UN MODELLO CHE CONSENTA DI SFRUTTARE AL MEGLIO LE RISORSE GIÀ PRESENTI, ASSICURANDO IL NECESSARIO “TURN-OVER” CON NUOVE PROFESSIONALITÀ DA IMPIEGARE ANCHE IN AREE SPECIALISTICHE E TECNOLOGICAMENTE AVANZATE QUALI *PROCUREMENT*, POLITICHE PUBBLICHE, *CYBER*, AEROSPAZIO, INFORMATICA E COMUNICAZIONE.
- ANALOGAMENTE, È ALTRETTANTO IMPORTANTE CONCENTRARSI SUL RINGIOVANIMENTO DELLO STRUMENTO MILITARE, ATTRAVERSO UNA REVISIONE DELLE MODALITÀ DI RECLUTAMENTO E FORMAZIONE.
- ESIGENZA, QUESTA, CHE RIGUARDA PREVALENTEMENTE LA CATEGORIA DEI GRADUATI E CHE RISALE ALLE INGENTI IMMISSIONI REALIZZATE NEGLI ANNI DAL 1997 AL 2002 E ALLA STRUTTURA DEL MODELLO PROFESSIONALE IN VIGORE.
- PER FARE CIÒ, OCCORRERÀ MEGLIO BILANCIARE LE FORZE IN SERVIZIO PERMANENTE CON QUELLE IN FERMA PREFISSATA E, IN TAL SENSO, RENDERE LA CARRIERA MILITARE UN’OPZIONE MAGGIORMENTE ATTRATTIVA PER I GIOVANI DEL NOSTRO PAESE, FAVORENDONE IL RECLUTAMENTO.
- ALTRO TEMA PARTICOLARMENTE RILEVANTE È QUELLO AFFERENTE ALLA QUALITÀ DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE.

- LA FORMAZIONE RAPPRESENTA UN *ASSET* FONDAMENTALE PER GARANTIRE CHE LE FORZE ARMATE SIANO PRONTE AD AFFRONTARE LE SFIDE OPERATIVE CONTEMPORANEE E DEL FUTURO, AD AGIRE IN PROFONDITÀ ATTRAVERSO NUOVI DOMINI E A RISPONDERE A UNA VASTA GAMMA DI MINACCE COMPLESSE.
- MI RIFERISCO A UN RINNOVATO SISTEMA FORMATIVO, CHE TENDA VERSO UN NUOVO PARADIGMA, SEMPRE PIÙ A CARATTERE INTERFORZE E NELL'AMBITO DEL MULTIDOMINIO.
- LO STIAMO REALIZZANDO LUNGO TRE NUOVE AREE DI APPRENDIMENTO, CIOÈ “APPROCCIO MULTIDOMINIO E INTERFORZE”, “DOMINIO SPAZIO”, “DOMINIO *CYBER* E COMPETENZE DIGITALI”, AREE CHE SONO STATE PROGRESSIVAMENTE INTEGRATE NEI PROGRAMMI FORMATIVI DELLE FORZE ARMATE, DELL'ARMA DEI CARABINIERI E DEL CENTRO ALTI STUDI DELLA DIFESA, GIÀ A PARTIRE DALL'ANNO ACCADEMICO IN CORSO.
- RISPETTO ALLE ALTRE PRIORITÀ, MI PREME CONDIVIDERE CON VOI ANCHE ALTRE INIZIATIVE, LEGATE AL BENESSERE DEL NOSTRO PERSONALE.
- SUSSISTE, INFATTI, LA NECESSITÀ DI UNA REVISIONE DELL'IMPIANTO NORMATIVO CHE DISCIPLINA L'IMPIEGO E CHE RICONOSCA LA SPECIFICITÀ DEL PERSONALE MILITARE, FONDAMENTALE PER GARANTIRE UN CORRETTO EQUILIBRIO TRA I PECULIARI DOVERI E I DIRITTI CHE DERIVANO DAL SUO *STATUS*.
- IN QUESTA PROSPETTIVA, È STATA ELABORATA UNA BOZZA DI SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE DELEGA AL GOVERNO, CHE INTRODUCE DISPOSIZIONI DEROGATIVE RISPETTO ALLA REGOLAMENTAZIONE DEL PUBBLICO IMPIEGO.
- LA PROPOSTA NORMATIVA MIRA, TRA L'ALTRO, A INTRODURRE ISTITUTI COMPENSATIVI SIA IN MATERIA DI TRATTAMENTO ECONOMICO DI SERVIZIO, SIA IN MATERIA DI TRATTAMENTO PENSIONISTICO.

- RELATIVAMENTE A QUEST'ULTIMO ASPETTO, ASSUME CENTRALE RILEVANZA L'AUSPICATA RIFORMA PENSIONISTICA DEL COMPARTO DIFESA E SICUREZZA, CHE ANCORA NECESSITA DI UN'INTEGRAZIONE DI FONDI PER POTER ESSERE AVVIATA.
- INFINE, LA PROPOSTA AMPLIA LE MISURE DI TUTELA LEGALE DEL PERSONALE E DEFINISCE UNA SOLIDA RETE DI SUPPORTO PER IL RICOLLOCAMENTO NEL MONDO DEL LAVORO DEL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO, CON PARTICOLARE ATTENZIONE A COLORO CHE PROVENGONO DALLE CATEGORIE DELLA FERMA PREFISSATA.
- IN CONCLUSIONE, COME HO AVUTO MODO DI AFFERMARE ANCHE NEL CORSO DELL'AUDIZIONE PER LA DELIBERA MISSIONI INTERNAZIONALI DELL'ANNO IN CORSO, LO SCENARIO DI RIFERIMENTO HA IMPROVVISAMENTE RIDATO CENTRALITÀ ALLA DIFESA E ALLA CULTURA DELLA PRONTEZZA E DELLA DETERRENZA.
- I CAMBIAMENTI SONO RAPIDI E DI GRANDE AMPIEZZA MA, SEBBENE SIA COMPLESSO EFFETTUARE UNA COMPIUTA PREVISIONE DEI LORO SVILUPPI, È NECESSARIO OPERARE AL FINE DI NON SUBIRLI, CERCANDO, PER QUANTO POSSIBILE, DI ANTICIPARLI, AUMENTANDO LA RESILIENZA E LA CAPACITÀ DI ADATTAMENTO DELLE FORZE ARMATE, COSÌ COME DI TUTTI GLI ALTRI STRUMENTI DEL POTERE NAZIONALE.
- ABBIAMO, BISOGNO DI UNO STRUMENTO MILITARE CHE SIA CARATTERIZZATO DA PROCESSI DECISIONALI AGILI, FLESSIBILI E ADATTIVI.
- UNO STRUMENTO MILITARE CHE POSSA CONTARE SU UNA STABILITÀ FINANZIARIA TALE DA CONSENTIRE DI PIANIFICARE, CON SICUREZZA, GLI INVESTIMENTI UTILI A SODDISFARE I PRIORITARI PROGRAMMI DI SVILUPPO CAPACITIVO.
- MA CHE, AL CONTEMPO, GLI CONSENTA, ALTRESÌ, DI GARANTIRE LA PROPRIA OPERATIVITÀ E IL PROPRIO FUNZIONAMENTO, ATTRAVERSO

UN ADEGUATO SOSTEGNO DEL SETTORE ESERCIZIO, ATTUALMENTE AFFETTO DA IPO-FINANZIAMENTO.

- TALE CONDIZIONE, INFATTI, INCIDE IN MANIERA IMPORTANTE SIA SUI LIVELLI DI EFFICIENZA DEI MEZZI E SISTEMI IN DOTAZIONE, SIA SULLA POSSIBILITÀ DI EFFETTUARE IDONEE ATTIVITÀ ESERCITATIVE, IMPATTANDO, IN SINTESI, SULLA PRONTEZZA DELLE FORZE ARMATE.
- E CONCLUDO: SOLO MEDIANTE UN'AZIONE UNITARIA DELLE LEVE DEL POTERE NAZIONALE, CON UNA DIFESA PIÙ INTEGRATA E CON UNA SOLIDA BASE INDUSTRIALE DELLA DIFESA, L'ITALIA, NEL SUO COMPLESSO, POTRÀ AFFRONTARE LE SFIDE ODIERNE E FUTURE, PROTEGGENDO LA SUA SICUREZZA E QUELLA DEI SUOI CITTADINI, PER PRESERVARE I VALORI FONDANTI DELLA LIBERTÀ, DELLA PACE E DELLA DEMOCRAZIA.
- RITENGO CHE IL POTENZIAMENTO DELLA PRONTEZZA OPERATIVA DELLE FORZE ARMATE ITALIANE, L'ADOZIONE DI NUOVE CAPACITÀ E TECNOLOGIE E LA SINERGIA TRA LE POLITICHE NAZIONALI E LE STRATEGIE EUROPEE DI DIFESA, SIANO DECISIVI PER AFFRONTARE LE MINACCE, SIA CONVENZIONALI CHE IBRIDE, CHE CI ATTENDONO.
- RINNOVO, QUINDI, A TUTTI VOI, ONOREVOLI MEMBRI DELLA COMMISSIONE, IL MIO RINGRAZIAMENTO PER IL TEMPO E L'ATTENZIONE ACCORDATAMI, NELL'AUSPICIO DI POTER CONSEGUIRE, GRAZIE ANCHE AL VOSTRO SOSTEGNO, RISULTATI ALL'ALTEZZA DELLE ASPETTATIVE DEL PAESE.
- GRAZIE.